

FONDAZIONE "CONTE C. BUSI"

Via Formis, 4 – 26041 CASALMAGGIORE (CR)
Centralino : tel. 0375 43644-43645-43680 telefax 0375 43562
e-mail contebusi@unh.net sito web: www.geriatricobusi.it

Riapertura ingressi in RSA

La Fondazione Busi ha provveduto a depositare presso l'Ats Valpadana il proprio Piano Organizzativo Gestionale inerente anche la ripresa degli ingressi nella RSA (D.g.r. Regione Lombardia n.3226/2020).

La normativa vigente ed il Piano di cui sopra prevedono un iter impegnativo per i candidati all'ingresso, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di isolamento fiduciario pre-ingresso a domicilio di 14gg.

Inoltre, nella prima fase di apertura, gli ingressi, per norma, sono limitati ad 1/3 dei posti letto disponibili.

La Fondazione Busi, nella fase iniziale di progressivo ripristino delle attività sociosanitarie mantiene la validità delle domande della lista di attesa RSA Web.

Successivamente si farà riferimento alle domande di coloro che spontaneamente e singolarmente abbiano contattato la Fondazione Busi per l'inserimento.

La Fondazione Conte C. Busi ONLUS ha declinato una linea di indirizzo per la gestione della propria lista di attesa che genera una graduatoria derivante principalmente dal tempo di attesa. I casi in lista d'attesa sono valutati anche tenuto conto di:

- a) dimissioni prioritarie derivanti da Ospedali nelle post-acuzie o post-riabilitativi da IDR impossibilitati al rientro a domicilio.**
- b) segnalazioni da parte dei MMG, Servizi sociali o afferenti da servizi territoriali quali RSA Aperta, ADI, mini alloggi protetti e servizi semiresidenziali (CDI) nei quali pazienti problematici nella cura e nell'assistenza, o privi di adeguato supporto familiare, risultino non più gestibili a domicilio.**
- c) eventuale presenza di patologia dementigena che risulti eccessivamente complicata per essere gestita dal caregiver.**

Attraverso la scheda sanitaria di ingresso, predisposta dalla Fondazione Busi (scaricabile dal sito in formato .pdf) e compilata dal curante, la direzione sanitaria valuta l'ammissibilità al servizio, richiedendo se necessario la valutazione neuropsicologica per valutare la presenza di disturbi del comportamento e la compatibilità con i nuclei specialistici per demenza.